

Sotacarbo – Società Tecnologie Avanzate Low Carbon S.p.A.

Fascicolo di bilancio 2020

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2020	2
BILANCIO CIVILISTICO AL 31 DICEMBRE 2020	19
STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO	20
CONTO ECONOMICO CIVILISTICO	22
RENDICONTO FINANZIARIO	23
NOTA INTEGRATIVA	26
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	58
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE	62

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2020

PARTE I – SCENARI GLOBALI	3
<hr/>	
PARTE II – ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO EFFETTUATE NEL 2020	6
<hr/>	
1. RICERCA DI SISTEMA ELETTRICO – PIANO TRIENNALE 2019-2021	6
2. CENTRO DI ECCELLENZA SULL’ENERGIA PULITA (RAS)	6
3. CENTRO DI ECCELLENZA SULL’ENERGIA PULITA – FASE II (RAS)	7
4. PROGETTO “BI.AR.” SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA BIRRA ARTIGIANALE IN SARDEGNA	7
5. BANDI “TOP DOWN”	7
6. PROGETTO ECCSELERATE	7
7. SOTACARBO CCUS SUMMER SCHOOL	8
8. ATTIVITÀ CON IEA - CLEAN COAL CENTRE E GREENHOUSE GASES R&D	8
9. ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA: SOTACARBO PER LE SCUOLE	8
10. ATTIVITÀ E COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI	9
PARTE III – ALTRE ATTIVITÀ EFFETTUATE NEL 2020	10
<hr/>	
1. LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CENTRO RICERCHE	10
2. ADEMPIMENTI SOCIETARI SU: D.LGS 231/01, LEGGE 190/12 E D.LGS 33/12.	10
3. ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ	11
4. INVESTIMENTI ED ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	11
5. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO DI SOTACARBO S.P.A. AI SENSI DELL’ARTICOLO 6 DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016 N. 175	11
L’ATTIVITÀ DI SOTACARBO.	11
SOTACARBO ED IL TESTO UNICO	12
LA GOVERNANCE DI SOTACARBO	12
ORGANIZZAZIONE INTERNA	12
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI CONTROLLO	13
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	13
GESTIONE DEI RISCHI	13
STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO DI CUI ALL’ARTICOLO 6 COMMA 3 DEL TESTO UNICO	14
AZIONI PROPRIE	15
PARTE IV – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	15
<hr/>	
1. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ	15
2. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	16
3. INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E INCERTEZZE AI SENSI DELL’ART. 2428, COMMA 3, PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE	16
PARTE V – INDICATORI FINANZIARI	17
<hr/>	
1. PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI	17

Sotacarbo S.p.A.

Sede in Grande Miniera di Serbariu - 09013 Carbonia (CA) - P.IVA 01714900923
Capitale sociale € 1.501.033,68 interamente versato

Relazione sulla gestione al 31 Dicembre 2020

Signori Azionisti,

Nel corso del 2020, la Società proseguito nell'approfondimento e nell'articolazione delle strategie e degli obiettivi individuati dal Consiglio di Amministrazione con particolare enfasi su tecnologie innovative a basse emissioni di carbonio e dell'efficienza energetica.

I risultati raggiunti evidenziano l'incremento delle attività sviluppate dalla Società che ha mantenuto e consolidato la sua presenza e visibilità nei settori tecnologici su cui ha deciso di operare.

Nonostante le difficoltà economiche e finanziarie il Consiglio di Amministrazione rileva le numerose manifestazioni di interesse sul ruolo che la Società può svolgere a livello regionale, nazionale ed internazionale confermando la concretezza degli obiettivi di rilancio e sviluppo che la Società ha individuato.

A maggior chiarimento di quanto sin qui esposto, prima di procedere con l'illustrazione delle principali poste che compongono il Bilancio sottoponiamo alla Vostra attenzione un quadro delle attività più significative sviluppate nel periodo.

Secondo quanto stabilito dal comma 3 dell'articolo 6 del Decreto Legge 183/2020, In deroga a quanto previsto dagli artt. 2364, co. 2, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

PARTE I – SCENARI GLOBALI

Una delle sfide più rilevanti per il paese è quella della decarbonizzazione dell'economia attraverso l'incremento dell'efficienza energetica, il sempre maggiore ricorso alle energie rinnovabili, il passaggio a combustibili meno impattanti sul clima e il ricorso alle tecnologie di separazione, riutilizzo e confinamento della CO₂.

Gli obiettivi fissati dalla Strategia Energetica Nazionale 2017 possono essere sintetizzati nella decarbonizzazione attraverso l'accelerazione della chiusura della produzione elettrica da impianti termoelettrici alimentati a carbone anche attraverso il raggiungimento del 28% di rinnovabili sui consumi complessivi al 2030, con la promozione delle energie rinnovabili e con il favorire interventi di efficienza energetica che permettano di massimizzare i benefici di sostenibilità e contenere i costi di sistema. A supporto di ciò l'Italia è tra i promotori di Mission Innovation, nata dalla COP21 per lanciare i progetti di frontiera cleantech e si è impegnata a raddoppiare entro il 2021 il valore delle risorse pubbliche dedicate agli investimenti in ricerca e sviluppo in ambito tecnologie clean energy, passando da 222 Milioni di Euro nel 2013 a 444 Milioni nel 2021.

Presentato nei primi giorni del 2019 alla Commissione europea, il Piano nazionale integrato per l'Energia ed il Clima (o PNIEC) sottolinea come decarbonizzazione, efficienza energetica, sicurezza energetica, mercato interno dell'energia, ricerca, innovazione e competitività, siano settori chiave della crescita sostenibile nazionale. Tutte aree che vedono Sotacarbo da tempo impegnata.

La transizione verso un sistema energetico decarbonizzato implica: investimenti nell'efficienza energetica; un massiccio ricorso alle fonti rinnovabili; l'adozione sempre maggiore di tecnologie CCUS (Carbon capture, utilization and storage); sviluppare nuovi combustibili; affrontare i problemi di stabilità delle reti di distribuzione dell'energia elettrica che derivano dal mix energetico tra impianti basati sulle rinnovabili ed impianti a combustibili fossili. Questi temi sono stati affrontati dalla Sotacarbo S.p.A nell'ambito delle proprie attività.

In questo ambito operano, ad esempio, organismi internazionali quali il Clean Coal Centre e il Greenhouse Gas Centre dell'International Energy Agency (rispettivamente IEA CCC e IEA GHG) e il Carbon Sequestration Leadership Forum (CSLF).

Le attività di Sotacarbo si inquadrano nel più ampio processo di sviluppo di tecnologie utili all'industria per limitare l'emissione della CO₂ dagli impianti produttivi. Inoltre da qualche anno la Società è impegnata nella difficile sfida dello studio delle metodologie per la conversione degli edifici pubblici ad edifici ad emissione quasi nulla (nZEB), tutto questo in linea con gli obiettivi dell'Unione Europea che mira a ridurre entro il 2030 le emissioni di gas serra negli stati Membri almeno del 40% rispetto ai livelli del 1990 e di contribuire con una quota di almeno 27% di energia rinnovabile ed un miglioramento del 27% dell'efficienza energetica.

Inoltre la Commissione Europea si è data come obiettivo al 2050 la completa neutralità climatica, ovvero l'azzeramento delle emissioni nette di anidride carbonica in atmosfera.

Dal punto di vista dello sviluppo, sono inoltre stati promossi il SET Plan (Strategic Energy Technology Plan) e diverse iniziative orientate alla ricerca (EERA: European Energy Research Alliance) e allo sviluppo industriale (EII: European Industrial Initiatives). Oltre a ciò ha stanziato fondi erogabili tramite il programma di finanziamento Horizon 2020.

La Regione Sardegna, nelle linee guida del nuovo PEAR (Piano Energetico Ambientale Regionale), ha espressamente richiamato l'incentivazione delle risorse locali e l'efficienza energetica nella generazione elettrica tramite anche la riconversione di impianti esistenti con tecnologie più efficienti, con conseguenti benefici per le comunità locali. Per quanto concerne la riduzione delle emissioni di CO₂ il PEAR è inoltre supportato dal Piano di Azione per l'Energia Sostenibile della Regione Sardegna (IPAES), inserito nel programma Sardegna CO₂0.

Il Protocollo d'intesa tra Regione Sardegna e Governo Italiano sottoscritto in data 13 novembre 2012 denominato "Piano Sulcis" prevede la costituzione di un "Centro di Eccellenza sull'Energia Pulita". A tal fine la Regione Sardegna, con le deliberazioni n. 7/15 del 5 febbraio 2013, n. 12/13 del 5 marzo 2013 e n. 42/22 del 16 ottobre 2013, stabilisce di perseguire gli obiettivi del Centro di Eccellenza sull'Energia Pulita attraverso *"l'infrastrutturazione sperimentale di un polo tecnologico avente l'obiettivo strategico di sviluppare iniziative ad alto contenuto di innovazione tecnologica e di alta valenza per l'industria energetica nazionale e per lo sviluppo socio economico del Sulcis, nonché di utilizzare la Sotacarbo S.p.A., quale strumento operativo dell'Amministrazione regionale, per la realizzazione delle attività di rilievo strategico, quali quelle concernenti il polo tecnologico, valorizzando a tale scopo il centro ricerche della Società medesima"*.

Con quest'ultima deliberazione la Regione Sardegna ha inteso sancire il ruolo primario di Sotacarbo nella ricerca di eccellenza nel settore energetico a livello regionale con la designazione della Società quale *"strumento tecnico capace di attuare, d'intesa con ENEA, le migliori iniziative di ricerca e innovazione in questo settore"*.

Da questi provvedimenti ha avuto origine il finanziamento del "Centro di Eccellenza sull'Energia Pulita" (completato nel dicembre 2017 e rifinanziato nella sua seconda fase) e il piano decennale sulla Ricerca di Sistema.

Inoltre per quanto riguarda lo studio delle tecnologie di confinamento della CO₂ è da rilevare che la particolare situazione geologica del Sulcis costituisce un'opportunità unica a livello europeo e internazionale per la realizzazione di laboratori per sperimentazioni avanzate su tali tecnologie. In questo ambito Sotacarbo che ha già eseguito un'imponente attività di studio intende proseguire i lavori per la realizzazione, presso il bacino del Sulcis, di un sito sperimentale (su scala pilota e dunque senza alcun rischio di carattere ambientale) di rilevanza internazionale.

Nell'ambito di queste ricerche Sotacarbo sta coordinando varie attività che vedono coinvolti diversi atenei ed enti di ricerca nazionali e internazionali.

Alcune delle infrastrutture di ricerca della Sotacarbo sono infine state inserite nell'ambito della rete europea ECCSEL (the European Carbon Dioxide Capture and Storage Laboratory Infrastructure), costituita come ERIC (European Research Infrastructure Consortium) a seguito dell'accordo firmato dai governi di Italia, Norvegia, Olanda, Francia e Regno Unito.

Nel corso del 2020 la Società ha proseguito, rispettando il cronoprogramma concordato, le attività previste

dagli accordi di collaborazione pluriennali sottoscritti con il National Energy Technology Laboratory (NETL) degli Stati Uniti e con l'Indian Institute Technology Madras dell'India. Nel giugno 2019 è stato sottoscritto un accordo pluriennale con l'istituto di ricerca australiano Peter Cook Centre for CCS Research (PCC), uno dei più prestigiosi a livello mondiale, nel campo della ricerca sulle tecnologie di cattura e confinamento della CO₂. Obiettivo principale della collaborazione è lo sviluppo di processi e sistemi di ingegneria chimica a basso costo e rispettosi dell'ambiente per separare il biossido di carbonio da una serie di gas di combustione. Altro obiettivo è la progettazione di strumenti avanzati per prevedere e monitorare la migrazione di CO₂.

Nel corso del periodo in oggetto sono state svolte regolarmente, anche se con modalità differenti, a causa dell'emergenza sanitaria, le attività istituzionali della Sotacarbo sia con IEA CCC che con IEA GHG.

PARTE II – ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO EFFETTUATE NEL 2020

1. Ricerca di sistema elettrico – Piano triennale 2019-2021

Per il periodo gennaio 2019 – dicembre 2021 sono stati assegnati a Sotacarbo 6,6 milioni di euro (di cui € 260.000 destinati all'Università degli Studi di Cagliari) così come definito dall'accordo per l'attuazione del protocollo di intesa MISE/RAS del 2 agosto 2013, siglato in data 8 agosto 2014 in cui è previsto lo stanziamento di 3 milioni di euro all'anno (2,2 Sotacarbo e 0,8 ENEA) per un periodo di 10 anni a partire dal PAR2013 (ottobre 2013 – settembre 2014), con un iter autorizzativo definito dal D.M. 8 marzo 2006 che prevede, per lo sviluppo delle attività di ricerca di interesse generale per il sistema elettrico nazionale, la stipula di accordi di programma tra Ministero ed ENEA finanziati dalla componente A5 della bolletta elettrica.

Il Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 16 aprile 2018 ha riformato la disciplina della ricerca di sistema elettrico. In particolare le modifiche riguardano la gestione, triennale e non più annuale, l'erogazione dell'anticipo, 10% dell'intero contributo per le attività affidate tramite gli accordi di programma triennali e le successive erogazioni tramite stati di avanzamento lavori e la liquidazione della quota a saldo che non potrà essere inferiore al 20% dell'intero contributo.

I temi presenti nei due accordi di collaborazione ENEA-Sotacarbo finanziati dalla Ricerca di Sistema Elettrico hanno avuto come obiettivo lo sviluppo di attività di ricerca sia di base che industriale sulle tecnologie sull'utilizzo della CO2 e sulle tecnologie e metodologie di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e privato.

Una parte importante dell'accordo prevede lo sviluppo pilota di un impianto di utilizzo delle CO2 per la produzione di combustibili liquidi e gassosi (metanolo, metano e dimetiletere) di potenzialità pari a circa 5 chilogrammi/giorno.

2. Centro di Eccellenza sull'Energia Pulita (RAS)

Il progetto quadriennale, finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna, avviato nel 2014 e conclusosi a dicembre 2017, ha consentito il potenziamento delle infrastrutture di ricerca di Sotacarbo con attività riguardanti aspetti quali gassificazione di biomasse, separazione, utilizzo e confinamento della CO2. In particolare:

- realizzazione di un impianto dimostrativo per la generazione elettrica in continuo dalla gassificazione di biomasse;
- studi sulle tecnologie avanzate di conversione dell'energia (combustione, ossi-combustione e gassificazione) e sviluppo di un impianto pilota per la separazione della CO2 con sistemi a membrane;
- realizzazione di un impianto pilota per la produzione di combustibili liquidi (metanolo, dimetiletere, ecc.) da carbone, biomasse e soprattutto CO2;
- caratterizzazione del bacino del Sulcis per la realizzazione di infrastrutture di ricerca avanzate sulle tecnologie di confinamento geologico della CO2.

Nel corso del 2018, grazie ad un residuo di spesa di circa € 135.000, è stata definita un'estensione del progetto per approfondire lo sviluppo sperimentale dei catalizzatori per la sintesi del metanolo. Tali studi hanno portato al deposito della domanda di brevetto per uno dei catalizzatori prodotti.

Il progetto e le infrastrutture realizzate hanno consentito la partecipazione alla rete europea di laboratori di eccellenza ECCSEL-ERIC (the European Carbon Dioxide Capture and Storage Laboratory Infrastructure – European Research Infrastructure Consortium) e la predisposizione di alcuni progetti di ricerca di rilevanza internazionale.

3. Centro di Eccellenza sull'Energia Pulita – fase II (RAS)

Nel mese di dicembre 2017 è stata avviata la seconda fase del progetto “Centro di Eccellenza sull'Energia Pulita” (CEEP-2), finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna. Il progetto prevede un ulteriore potenziamento delle infrastrutture di ricerca su gassificazione, separazione della CO2 con membrane, riutilizzo della CO2 e monitoraggio dei sistemi di confinamento geologico.

Il progetto, che terminerà il 31 dicembre 2020 (prorogato di un anno grazie alla disponibilità di nuove risorse finanziarie), mira a potenziare ulteriormente l'infrastruttura di ricerca di Sotacarbo e il la crescente rilevanza internazionale della Società.

Nel corso del 2019 sono state completate quasi tutte le attività previste dal progetto. In particolare:

- messa a punto dell'impianto FABER per la gassificazione in letto fluido delle biomasse legnose;
- messa a punto dell'impianto da banco per la caratterizzazione delle membrane e studi su processi avanzati di separazione della CO2 con sorbenti solidi e solventi liquidi;
- sviluppo e caratterizzazione sperimentale di catalizzatori per la sintesi del dimetiletere da CO2 e progettazione di un laboratorio sperimentale per la produzione di idrogeno da fonti rinnovabili (da installare nell'ambito della terza fase del progetto);
- progettazione del Sotacarbo Fault Lab per studi sulle risalite di CO2 attraverso una faglia (da installare entro dicembre 2021).

4. Progetto “Bi.Ar.” sullo sviluppo sostenibile della birra artigianale in Sardegna

Il Progetto ha come obiettivo generale quello di rendere i birrifici artigianali regionali maggiormente competitivi sul mercato nazionale ed internazionale, attraverso la valorizzazione delle materie prime e l'ottimizzazione della tecnologia di produzione anche attraverso il riutilizzo per fini energetici degli scarti di produzione. Quest'ultimo aspetto viene sviluppato da Sotacarbo che si pone come obiettivi: la valorizzazione degli scarti di produzione della birra (trebbie) attraverso il loro utilizzo in impianti di microgassificazione; la riduzione dei costi legati all'approvvigionamento energetico necessario al processo produttivo; il rafforzamento dell'economia del settore brassicolo attraverso la generazione di materie ad alto valore aggiunto (biochar).

Il progetto è parzialmente finanziato dal Programma Operativo Regionale Sardegna del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 – POR Sardegna FESR 2014-2020, per un totale di circa 1,1 milioni di euro di € 264.000 per Sotacarbo comprensivi della quota di autofinanziamento pari a € 25.500. Oltre alla Sotacarbo, il progetto coinvolge i seguenti partner: Sardegna Ricerche, Porto Conte Ricerche S.r.l. e l'Università degli Studi di Sassari – Dipartimento di Agraria.

5. Bandi “Top down”

Nell'ambito dei bandi POR Sardegna FESR 2014/2020 - asse prioritario 1 “ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione” Azione 1.1.4, Sotacarbo sta sviluppando in collaborazione dell'Università degli Studi di Cagliari e alcuni Centri di Ricerca Sardi i due progetti denominati:

- TESTARE - Combinare lo sfruttamento delle risorse e la protezione dell'ambiente – Università di Cagliari e CRS4. L'importo complessivo del progetto è pari a € 531.000 di cui € 35.000 per le attività di Sotacarbo.
- PRELUDE - Protocollo Elaborazione Dati per l'Efficienza Energetica in Edilizia – Università di Cagliari. L'importo complessivo del progetto è pari a € 474.000 di cui € 104.000 per le attività di Sotacarbo.

6. Progetto ECCSELERATE

Nel corso del 2019 è stata approvata dall'Unione europea la proposta di progetto ECCSELERATE, presentata

insieme ai partner della rete europea ECCSEL-ERIC e finalizzata al potenziamento della stessa rete. Il progetto è stato avviato il 1 gennaio 2020. Sotacarbo partecipa allo sviluppo della strategia del consorzio e coordina una parte delle attività sul capacity building.

7. Sotacarbo CCUS Summer School

Sempre nell'ambito dei progetti CEEP e Ricerca di Sistema, quest'anno si sarebbe dovuta svolgere l'ottava edizione della Sotacarbo CCUS Summer School, ma, a causa dell'emergenza sanitaria mondiale e delle relative restrizioni ai viaggi internazionali, l'attività è stata sospesa.

8. Attività con IEA - Clean Coal Centre e Greenhouse Gases R&D

Prosegue la partecipazione della Società all'organizzazione IEA Clean Coal Centre, primo implementing agreement dell'Agenzia internazionale per l'energia. Accordo di cooperazione istituito nel 1975 tra i paesi membri della International Energy Agency - IEA. Sotacarbo vi partecipa dal 1989, in rappresentanza dell'Italia su designazione del Ministero dell'Industria.

Il Clean Coal Centre rappresenta una piattaforma esclusiva per avere accesso a informazioni, dati e partnership istituzionali di livello mondiale, su linee di ricerca essenziali per il perseguimento degli obiettivi dello scenario 1,5°C.

I costi di adesione sostenuti dalla Società sono stati recuperati poiché sono stati inseriti fra i costi ammissibili al 100% dei progetti definiti con il MISE.

Nel periodo ha continuato a crescere il peso della Società nell'organizzazione e, di conseguenza, anche il numero di attività che hanno visto il coinvolgimento della Società in collaborazione con IEA Clean Coal Centre. Le attività poste in essere nel corso dell'anno hanno riguardato:

- La traduzione sintetica dei report prodotti nel periodo da IEA CCC, con pubblicazione sul sito aziendale degli estratti e del link al report originale;
- La collaborazione nella redazione della rivista digitale [ONE] onlynaturalenergy.com;
- La partecipazione ai due EXCO meeting annuali, con il coinvolgimento dei rappresentanti dei Paesi membri dell'organizzazione internazionale indipendente IEA CCC (International Energy Agency Clean Coal Centre) nell'individuazione e nella predisposizione di campagne informative rivolte ai non addetti ai lavori sul tema delle tecnologie CCUS.

- Dal giugno 2019 la Società è stata ammessa come sponsor dell'IEA GHG Technical Collaboration Program. La doppia partecipazione consente di far parte dei Communication Strategy group di entrambe le partecipazioni, dove vengono definite le strategie di promozione e diffusione dei due TCP e delle tecnologie più innovative in tema di sviluppo sostenibile.

9. Attività di divulgazione scientifica: Sotacarbo per le Scuole

Le attività di comunicazione e divulgazione scientifica, in particolare quelle relative a "Sotacarbo per le scuole", sono state fortemente condizionate dall'emergenza sanitaria, che ha impedito lo svolgimento di attività aperte al pubblico, obbligando la Società a trasformare gran parte della propria offerta formativa in contenuti digitali.

Nell'ambito delle attività di divulgazione, Sotacarbo è stata confermata tra le protagoniste della manifestazione "La Notte dei Ricercatori". Quest'anno la manifestazione si è svolta l'ultimo venerdì di novembre (27 novembre 2020) con modalità diverse dal solito, a causa dell'emergenza sanitaria. Con rappresentazioni online si è comunque promosso l'incontro tra il mondo dei ricercatori e un pubblico più ampio (che va oltre la comunità scientifica). L'evento promosso in Italia da Frascati Scienza, ha visto coinvolti oltre 60 enti di ricerca in tutto il Paese.

10. Attività e collaborazioni internazionali

10.1. Partecipazione al Progetto ECCSEL

Nell'ambito della rete europea ECCSEL (The European Carbon Dioxide Capture and Storage Laboratory Infrastructure), costituita come entità legale (ERIC, European Research Infrastructure Consortium) nel giugno 2017 dai Governi di Italia, Norvegia, Olanda, Francia e Regno Unito, è stato ampliato il campo di interesse per includere le tecnologie di riutilizzo della CO₂ (CCU, carbon capture and utilization). In parallelo è stata avviata una campagna di promozione del programma dei transnational access, per promuovere l'utilizzo delle infrastrutture di ricerca del consorzio. È stato ottenuto inoltre un finanziamento dall'Unione europea per il progetto ECCSELERATE – del quale Sotacarbo è partner – finalizzato al potenziamento dell'infrastruttura.

10.2. Partecipazione al Progetto ENOS

Sotacarbo è entrata a far parte dell'ampia partnership internazionale che ha predisposto il progetto di ricerca ENOS (ENabling Onshore CO₂ Storage), che si prefigge di sviluppare tecnologie per il confinamento dell'anidride carbonica in siti on-shore.

Sotacarbo sarà impegnata nel progetto con le attività di sviluppo dei sistemi di monitoraggio mediante l'impiego del Sotacarbo Fault Lab, in fase di realizzazione (con fondi della Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito del progetto CEEP-2). La partecipazione al progetto comporterà un sempre maggiore interesse per il Sulcis già manifestato da parte dei principali enti di ricerca internazionali (quali il BRGM, BGS e Ciuden, che sono rispettivamente gli istituti di ricerca facenti capo ai Governi francese, britannico e spagnolo).

Il progetto è stato formalmente approvato nel marzo 2016 con avvio delle attività nel settembre 2016. Nel corso del 2020 il progetto è stato formalmente sospeso dall'Unione europea a causa di un problema operativo presso il sito sperimentale spagnolo.

10.3. Partecipazione al SET Plan

A conferma del ruolo che Sotacarbo sta acquisendo come riferimento nazionale nel settore delle tecnologie di separazione, utilizzo e confinamento dell'anidride carbonica (CCUS, carbon capture, utilization and storage) due ricercatori Sotacarbo sono stati confermati dal MIUR e dal MISE come rappresentanti dell'Italia presso l'Implementation Working Group sulle CCUS del SET Plan, l'organo consultivo della Commissione europea sulle questioni energetiche. Le attività, avviate nel novembre 2016, hanno portato alla preparazione di un Implementation Plan, approvato dalla Commissione nel mese di settembre 2017. La nomina comporta anche la partecipazione al board nazionale sull'energia.

In tale ambito, nel luglio 2018 è stato istituito un gruppo di contatto nazionale, finalizzato a riunire tutti i soggetti operanti, a livello italiano, nel settore delle CCUS, per promuoverne lo sviluppo.

10.4. Partecipazione a bandi europei (Horizon 2020)

La disponibilità di infrastrutture di ricerca e sperimentazione di elevato livello tecnologico sta consentendo un sempre maggiore coinvolgimento di Sotacarbo in consorzi internazionali per la preparazione di progetti di ricerca da finanziare con fondi europei.

10.5 U.S. Department of Energy – National Energy Technology Laboratory (Stati Uniti)

Sono proseguite le attività previste nell'accordo quinquennale di collaborazione per lo sviluppo congiunto di attività di ricerca su gassificazione e separazione, riutilizzo e confinamento della CO₂.

10.6 Indian Institute of Technology Madras (India)

Sono proseguite le attività previste nell'accordo triennale di collaborazione per lo sviluppo congiunto di attività di ricerca su gassificazione e separazione, riutilizzo e confinamento della CO₂.

10.7 Consorzio K-COSEM (Corea del Sud)

Nell'autunno 2018 è stato sottoscritto un accordo di collaborazione per lo sviluppo congiunto di attività di ricerca sul confinamento geologico della CO₂, con particolare riferimento alle sperimentazioni sul leakage della CO₂.

10.8 London South Bank University (Regno Unito)

Nell'estate 2018 è stata avviata una collaborazione per lo sviluppo congiunto e la caratterizzazione di sorbenti avanzati per la separazione della CO₂ da fumi di combustione.

10.9 University of Engineering and Technology Lahore (Pakistan)

È stata avviata una collaborazione per la realizzazione di studi su tecnologie avanzate di separazione e riutilizzo della CO₂.

10.10 Peter Cook Centre (Australia)

È stato sottoscritto un accordo di collaborazione triennale con Peter Cook Centre for CCS (PCC) dell'Università di Melbourne, uno dei più prestigiosi centri di ricerca a livello mondiale nel campo della ricerca sulle tecnologie di cattura e confinamento della CO₂.

PARTE III – ALTRE ATTIVITÀ EFFETTUATE NEL 2020

1. Lavori di efficientamento energetico Centro Ricerche

La Società ha effettuato il primo degli interventi per l'efficientamento energetico per rendere il Centro Ricerche un Near Zero Emission Building (nZEB).

Questo primo intervento ha riguardato la Sostituzione con lampade a LED ad elevata efficienza luminosa con una potenza installata che passa dagli attuali 13,5 KW a circa 6 KW.

In futuro potranno essere realizzate altre opere quali:

- Sostituzione con lampade a LED ad elevata efficienza luminosa con una potenza installata che passa dagli attuali 13,5 KW a circa 6 KW (attività in corso),
- Installazione di un impianto fotovoltaico da 87,48 KW, corrispondente ad una produzione annua pari a 111.000 KWh.
- Installazione di una sonda geotermica e la sostituzione dei compressori per il condizionamento del Centro Ricerche.
- Installazione di una microturbina eolica.
- Installazione di un sistema di accumulo termico (monoclino) ed elettrico (batterie).
- Installazione di un sistema di collegamento e gestione dell'energia prodotta dalle diverse fonti.

A seguito di queste modifiche l'edificio del Centro Ricerche potrebbe essere esso stesso oggetto di ricerca legata all'efficientamento energetico degli edifici pubblici sia attraverso i fondi della Ricerca di Sistema Elettrico sia attraverso altri fondi.

2. Adempimenti societari su: D.Lgs 231/01, Legge 190/12 e D.Lgs 33/12.

La Società in conformità a quanto previsto dalla Legge 190/2012 (disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e dal Decreto Legislativo 33/2013, che hanno come obiettivo quello di favorire un controllo diffuso da parte del cittadino sull'operato delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, ha continuato l'attività di adeguamento della struttura e dei processi alle nuove disposizioni di legge. In particolare è stato fatto il monitoraggio di vari processi, in particolare quello relativo agli acquisti e alla gestione della rendicontazione dei progetti, da cui è emersa la necessità di attivare nuove procedure o modificare quelle esistenti.

Il lavoro di monitoraggio e implementazione è stato effettuato dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) in stretta collaborazione con l'avv. Spissu, cui è stato affidato l'incarico di Organismo di Vigilanza (ODV). Nel periodo si è provveduto all'aggiornamento annuale del "Piano triennale anticorruzione e all'aggiornamento del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, gestione e controllo, in modo da adeguare tali documenti alle più recenti indicazioni del legislatore e dell'Autorità nazionale anticorruzione.

È proseguita la ricognizione delle procedure esistenti, attività che si è estesa anche all'esame delle nuove procedure e delle attività a maggior rischio "corruzione". Ugualmente confermate le attività di formazione dei dipendenti, allo scopo di renderli più consapevoli della delicatezza di questi temi e di conseguenza in grado di

applicare norme e regolamenti in maniera più omogenea e utile a prevenire i rischi di corruzione/malamministrazione.

3. Organizzazione e amministrazione della Società

La struttura operativa della Società alla fine del 2020 il personale dipendente dalla Società risulta così costituito:

Amministrazione e Segreteria

- 4 impiegati amministrativi

Coordinamento tecnico e promozione tecnologica

- 2 ricercatori senior
- 23 ricercatori
- 3 impiegati tecnici
- 4 operai

Direzione

- 1 impiegato addetto alla comunicazione e alle relazioni esterne.

Il contratto applicato è quello dei lavoratori addetti al settore elettrico.

4. Investimenti ed Attività di Ricerca e Sviluppo

Il progetto di bilancio che sottoponiamo al Vostro esame, presenta investimenti in immobilizzazioni tecniche e in programmi di ricerca e sviluppo in linea secondo i programmi delle attività sviluppate e sopra descritte.

Come precisato nelle Nota Integrativa, gli investimenti per immobilizzazioni tecniche hanno riguardato l'acquisto di apparecchiature e strumentazioni utilizzate nell'ambito del progetto CEEP fase 1, realizzate nel 2017 ed entrate in funzione a pieno regime nel 2018. Il progetto ha permesso la realizzazione di un impianto di gassificazione a letto fluido, un impianto di gassificazione per laboratorio ed è stato acquisito uno scanner 3D per le attività del dipartimento geologico. Come sopra indicato con la fase II del progetto CEEP è in corso di realizzazione un laboratorio di faglia in località Matzaccara.

5. Relazione sul Governo Societario di Sotacarbo S.p.A. ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito "Testo Unico") è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l'articolo 6 – "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico.

Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di *best practices* gestionali.

L'attività di Sotacarbo.

Sotacarbo è una società per azioni, con capitale sociale pari ad Euro 1.501.033,68, a partecipazione pubblica, con il 50% delle azioni di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna ed il restante 50 % di proprietà dell'ENEA.

La società – da Statuto – ha per oggetto lo svolgimento di attività di interesse generale strettamente collegate con il perseguimento delle finalità istituzionali dei propri soci, in conformità a quanto dispone l'art. 4 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

In particolare, essa ha per oggetto lo sviluppo, la ricerca e la dimostrazione di tecnologie innovative ed avanzate nel settore dell'energia e dello sviluppo sostenibile attraverso:

- lo sviluppo di tecnologie per la produzione di energia a “zero emission” da combustibili fossili con la sperimentazione ed applicazione di tecnologie Carbon Capture Sequestration (CCS) e Clean Coal Technology (CCT) anche per processi industriali.
- la ricerca, lo sviluppo e la dimostrazione di tecnologie per l'impiego di sistemi a fonti rinnovabili e per l'uso finale dell'energia;
- lo sviluppo tecnologico, la progettazione, la realizzazione e l'esercizio di impianti per l'attività di qualificazione e dimostrazione di componenti e sistemi destinati all'impiego sostenibile di combustibili fossili o basati su fonti rinnovabili;
- lo sviluppo e la dimostrazione di componenti e sistemi per l'efficienza energetica;
- le azioni dirette all'incremento dell'efficienza energetica nei processi industriali di particolare interesse per il tessuto produttivo sardo;
- la promozione della diffusione e della divulgazione scientifica delle proprie attività di ricerca;
- lo svolgimento di attività di formazione per il sistema imprenditoriale.

Nell'ambito dei propri fini istituzionali può stipulare apposite convenzioni di ricerca o di altro studio o contratti, da pubbliche amministrazioni, enti o organizzazioni comunitarie, nazionali e regionali pubblici e privati.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale la società potrà tra l'altro:

- svolgere attività di promozione e di studio, effettuare ricerche di mercato, effettuare o far effettuare progettazioni industriali e operative;
- compiere qualsiasi operazione mobiliare ed immobiliare, finanziaria, commerciale ed industriale (compresa la prestazione di fidejussioni e garanzie) connessa ed attinente al raggiungimento dell'oggetto sociale.

Sotacarbo ed il Testo Unico

La presente Relazione sul Governo Societario costituisce un'ulteriore “tappa” rilevante di attuazione delle disposizioni del Testo Unico da parte della Società.

Sotacarbo ha, infatti, modificato lo Statuto, nel rispetto della scadenza del 31 dicembre 2016 prevista dall'articolo 26 del Testo Unico. L'ultimo aggiornamento dello Statuto risale al febbraio 2019.

La governance di Sotacarbo

In base alla normativa applicabile, la governance della Società è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Organismo di Vigilanza;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Organizzazione interna

Sotacarbo si avvale di una struttura organizzativa imperniata sul principio della segregazione di compiti e responsabilità.

Come previsto da Statuto, l'Assemblea dei Soci nomina l'organo amministrativo e gli organi di controllo, secondo quanto previsto nel codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società, e più segnatamente ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo statuto riservano all'Assemblea. In particolare esso:

- a) approva i programmi d'investimenti;
- b) approva il budget degli investimenti, della gestione e finanziario;
- c) nomina e revoca il personale;
- d) approva il regolamento del personale ed i regolamenti speciali per i singoli servizi della società;
- e) nomina e revoca direttori ed institori;
- f) delibera su tutte le imprese ed operazioni di cui all'art. 4 del presente statuto ed autorizza la stipulazione di qualsiasi atto sia con privati sia con le pubbliche amministrazioni;
- g) transige e compromette le controversie;

- h) autorizza le iscrizioni, surrogazioni, riduzioni, restrizioni e cancellazioni di ipoteche, le trascrizioni ed annotazioni relative a qualsiasi altra operazione ipotecaria;
- i) delibera sulla presentazione delle domande in ordine alle incentivazioni previste dalla legge n. 46/82 e successive modificazioni e altre leggi in materia;
- j) delibera la prestazione di garanzie e fidejussioni;
- k) predispone i progetti dei bilanci da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

L'organo amministrativo potrà nominare procuratori e mandatari per singoli atti o categorie di atti.

Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza dell'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie sopravvenute.

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

Modello di Organizzazione e di Controllo

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 231/01 s.m.i., Sotacarbo ha definito e adottato il Modello di organizzazione e controllo con l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza.

Parte integrante del Modello di organizzazione e controllo è il Codice Etico, che definisce i principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività.

Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori di Sotacarbo sono tenuti al rispetto del Codice Etico. All'Organismo di Vigilanza è attribuita, altresì, la responsabilità di assicurare la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice Etico e monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte di tutti i soggetti interessati.

Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

Prevenzione della corruzione e trasparenza

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 (come da ultimo modificata dal D.Lgs. 97/2016) e nel D.Lgs. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 nonché dal D.Lgs. 97/2016), il Consiglio di Amministrazione di Sotacarbo ha provveduto alle seguenti azioni:

- nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.);
- demandare allo stesso il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina con il supporto di risorse interne;
- aggiornare il Modello di gestione e controllo ex 231, il Codice etico, i regolamenti interni e introdurre il regolamento sulla governance aziendale (in data 25.06.2020).

Gestione dei rischi

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che permeano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale;
- l'Organismo di Vigilanza;
- la Società di Revisione.

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175, prevede che le "società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4" e cioè nella presente relazione o qualora non siano adottati ne danno conto delle ragioni all'interno della medesima relazione.

Come già indicato nei punti precedenti, la Società è già dotata di un sistema di procedure, al cui primo livello sono posti, fra l'altro, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione per i quali la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione al Consiglio di Amministrazione e ai Soci.

In attesa dell'entrata in vigore del complesso delle nuove norme (Legge Delega al Governo e decreti legislativi delegati), la Società predisporrà apposite procedure organizzative volte a rilevare eventuali rischi di crisi aziendale.

Strumenti di governo societario di cui all'articolo 6 comma 3 del Testo Unico

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'articolo 6 comma 3 del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

“a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale”

Sotacarbo si è dotata di “regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale” ma intende assicurare il monitoraggio costante dell'allocatione del suo fatturato tra attività “istituzionali” e “di mercato” (attualmente molto contenuto) nel rispetto della soglia dell'80% prevista dallo Statuto in ottemperanza alle disposizioni del Testo Unico e dei vincoli da rispettarsi ai sensi del c.d. “Regime di esenzione Iva” praticato nei confronti dei soci.

Con riferimento alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, la Società ha previsto nel Codice Etico che i destinatari del medesimo sono tenuti a rispettare i diritti altrui sul software, sulle banche dati e comunque su tutto il materiale protetto dal diritto d'autore;

Le procedure aziendali vigenti prevedono il rispetto da parte di ogni dipendente delle politiche di sicurezza delle informazioni e di riservatezza in merito ad informazioni e documenti aziendali riservati.

“b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione”

La Società, in considerazione delle limitate dimensioni e della contenuta articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è dotata di una struttura di Internal Audit, ma assicura per il tramite di una risorsa dedicata ed il supporto di esperti esterni le seguenti attività:

- valutazione dell'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio, promuovendo in azienda la cultura dei rischi e dei controlli.
- esecuzione dell'attività di risk assessment coinvolgendo i principali stakeholder (Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01, struttura aziendali) i cui risultati sono approvati dal Consiglio di Amministrazione.
- sviluppo e attuazione di un Piano di Audit risk-based che recepisce i risultati dell'attività di risk assessment nonché i contributi e le indicazioni del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01, del Direttore Tecnico e della struttura.
- reporting periodico dei risultati delle attività di auditing al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale nonché, per gli ambiti di interesse, agli altri stakeholder (Società di Revisione, Organismo di Vigilanza, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza).

Come accennato, la Società si è inoltre dotata: (i) di un Organismo di Vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, che esercita i compiti e le prerogative di legge; (ii) di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ai sensi della legge 190/2012 e s.m.i.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che la Società sia già adeguatamente strutturata per quanto concerne le attività di controllo interno e che la creazione di specifici uffici di controllo interno non sia indispensabile agli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame, il cui perseguimento si ritiene invece già possibile con l'attuale assetto organizzativo.

“c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società”;

Come detto, la Società si è a suo tempo dotata di un Codice Etico che prevede delle specifiche disposizioni volte a disciplinare i Rapporti con i clienti, con fornitori e partner, con Autorità e Istituzioni; Rispetto della persona e Responsabilità verso la collettività.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del codice civile. Nello specifico gli stessi si riferiscono a:

	2020	2019
Crediti verso società controllanti	7.319.696	4.490.244
Debiti verso società controllanti	5.529.413	3.269.349

Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azione proprie.

PARTE IV – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

1. Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Il risultato del bilancio 2019 che ha registrato significative perdite, ha indotto il Consiglio di Amministrazione a procedere alla convocazione dell'Assemblea dei Soci in data 21 aprile 2020, 30 luglio 2020 e 17 febbraio 2021. In tali Assemblee sono stati diffusamente trattati i motivi e le cause della situazione economica e finanziaria della società, la sua struttura organizzativa e le sue criticità. I Soci hanno confermato la volontà di sostenere la Società e di garantirne la continuità operativa.

In particolare, il Socio Regione Sardegna ha manifestato il proprio interesse per la Società, ritenendola strategica per le proprie politiche di settore, assicurando che sarebbero stati adottati tutti gli interventi necessari a garantire alla Società la liquidità finanziaria.

Nel mese di marzo 2021 la RAS ha provveduto a conferire tramite la propria controllata Sardegna Ricerche una commessa del valore di 2 milioni di Euro per la quale è stata già erogata una anticipazione di 1,6 milioni di Euro.

La RAS ha in corso le valutazioni per definire le soluzioni utili a garantire alla Società i necessari mezzi finanziari per garantire le risorse indispensabili per l'attività presente e futura. Il Socio ENEA, pur non potendo al momento garantire un equivalente supporto finanziario, si è reso disponibile ad adottare in tal senso qualsiasi iniziativa comune tendente a garantire la prosecuzione delle attività societarie e alla tutela del patrimonio tecnico ed umano investito, anche attraverso l'assunzione del controllo da parte regionale, se ritenuto necessario.

Nel corso delle sopra citate Assemblee, gli stessi Soci hanno inoltre invitato e fornito al Consiglio di Amministrazione le assicurazioni relative alla continuità aziendale.

Permangono le difficoltà finanziarie determinate dai ritardi delle disponibilità derivanti dalle risorse assegnate a Sotacarbo dal "Piano Triennale della Ricerca di sistema", approvato dal Ministero della Attività Produttive su valutazione del Comitato di Esperti di Ricerca per il Settore Elettrico (CERSE).

Nel corso dell'esercizio sono state utilizzate anticipazioni bancarie a valere sulle attività in corso.

L'equilibrio economico e finanziario della Società, nonché il raggiungimento degli scopi statutari continuano ad essere assicurati principalmente dai contributi dei soci Regione Autonoma della Sardegna ed Enea a sostegno delle attività di ricerca che, per l'esercizio 2020, ammontano a complessivi Euro 2.460.064.

Nell'esercizio appena concluso la società ha dovuto fronteggiare l'emergenza Covid-19. Da un punto di vista strettamente operativo, la società ha affrontato l'emergenza utilizzando lo smart-working per la quasi totalità dei suoi dipendenti, non compromettendo lo svolgimento dell'attività di ricerca. Le attività in laboratorio hanno subito una parziale riduzione, mentre la realizzazione del laboratorio di faglia sono stata momentaneamente interrotte. Tuttavia il rinvio del termine del progetto CEEP fase II, già previsto precedentemente, permetterà alla società di completare i progetti.

Con l'approvazione del presente bilancio, i Soci adotteranno quindi tutti i provvedimenti necessari previsti dall'art. 2446 del codice civile utili, ad assicurare la solidità economica e finanziaria della Società.

2. Evoluzione prevedibile della gestione

Come evidenziato nelle argomentazioni sin qui esposte questo esercizio è stato caratterizzato dallo sviluppo delle attività avviate dalla Società ed è pertanto possibile fare affidamento sulla continuità operativa della Società nell'immediato futuro.

Nel mese di marzo 2021 la società ha sottoscritto con Sardegna Ricerche il disciplinare relativo alla fase III del progetto Centro di Eccellenza sull'Energia Pulita (CEEP), da realizzarsi entro l'anno, per un valore complessivo pari a 2 milioni di Euro.

3. Informazioni relative ai rischi e incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, del codice civile

Ad integrazione di quanto già riportato ai punti precedenti, di seguito si forniscono le indicazioni relative ai rischi ed incertezze della società.

Rischio di credito

La Società prudenzialmente ha provveduto ad accantonare Euro 200.000 al fondo svalutazione crediti in relazione ad una comunicazione ricevuta su possibili riduzioni delle attività svolte per la "Ricerca di Sistema" relative all'anno 2019. Sebbene i tecnici della Sotacarbo non ritengono giustificate tali riduzioni, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto stanziare comunque un accantonamento al fondo rischi.

Per una trattazione più diffusa, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" nella Nota Integrativa.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- la società possiede due Conti Correnti ed un Conto Anticipi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento dalla Regione Autonoma della Sardegna e dall'ENEA a titolo di apposite anticipazioni a valere sulle singole attività di ricerca. Per far fronte alle esigenze di liquidità, la Società può ricorrere al sistema creditizio con un Conto Anticipi per finanziare le attività in corso.

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala quanto segue:

- la società non possiede attività finanziarie;
- esistono linee di credito bancarie per far fronte alle esigenze di liquidità;

Rischio di mercato

La peculiarità delle attività svolte induce a ritenere remota la sussistenza di rischi di mercato: quali la variazione dei prezzi e/o della domanda.

Non si ritiene sussistano rischi sui tassi di interesse o di cambio.

PARTE V – Indicatori finanziari

1. Principali indicatori finanziari

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

INDICE	31/12/2020	31/12/2019
Copertura delle immobilizzazioni		
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	2,84%	2,83%
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio ed investimenti fissi dell'impresa		
Mezzi propri su capitale investito		
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	1,17%	1,52%
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi		
Indice di disponibilità		
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante - C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	59,20%	47,11%
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)		
Indice di copertura primario		
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,03	0,03
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.		
Indice di copertura secondario		
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi ed oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,06	0,12
E' costituito dal rapporto tra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.		
Indice di tesoreria primario		

= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità Liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	59,20%	47,11%
---	--------	--------

L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine

Signori Azionisti,

Il Bilancio della Vostra Società presenta una utile di esercizio pari a euro 6.088.

Vi invitiamo ad approvare la Relazione ed il Bilancio 2020, dando scarico al Consiglio di Amministrazione per il suo operato, Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- Euro 304, pari al 5% del risultato di esercizio, da destinarsi alla Riserva Legale;
- Euro 5.784 a parziale copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Sotacarbo S.p.A.**Bilancio di esercizio al 31/12/2020**

Dati Anagrafici	
Sede in	CARBONIA
Codice Fiscale	01714900923
Numero Rea	139833
P.I.	01714900923
Capitale Sociale Euro	1.501.033,68 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	721909
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Bilancio al 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	116.142	116.142
Totale immobilizzazioni immateriali	116.142	116.142
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	40.513	40.513
2) Impianti e macchinario	4.873.046	5.058.231
3) Attrezzature industriali e commerciali	9.753	10.295
4) Altri beni	32.821	42.229
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.028.613	849.385
Totale immobilizzazioni materiali	5.984.746	6.000.653
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	6.100.888	6.116.795
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I) Rimanenze</i>		
Totale rimanenze	0	0
<i>II) Crediti</i>		
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.319.696	4.490.244
Totale crediti verso controllanti	7.319.696	4.490.244
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	34.615	43.104
Totale crediti tributari	34.615	43.104
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	183.853	193.626
Esigibili oltre l'esercizio successivo	240.081	240.081
Totale crediti verso altri	423.934	433.707
Totale crediti	7.778.245	4.967.055
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	604.120	243.178
3) Danaro e valori in cassa	353	584
Totale disponibilità liquide	604.473	243.762
Totale attivo circolante (C)	8.382.718	5.210.817
D) RATEI E RISCONTI	27.229	45.428
TOTALE ATTIVO	14.510.835	11.373.040

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.501.034	1.501.034
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	612	612
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	11.621	11.621
Varie altre riserve	3	2
Totale altre riserve	11.624	11.623
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-1.349.258	-470.889
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.088	-878.369
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	170.100	164.011
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	70.189	139.613
Totale fondi per rischi e oneri (B)	70.189	139.613
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	470.059	413.621
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.032.950	1.032.652
Totale debiti verso banche (4)	2.032.950	1.032.652
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.834.422	3.487.715
Totale acconti (6)	5.834.422	3.487.715
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	669.160	836.479
Totale debiti verso fornitori (7)	669.160	836.479
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	52.447	46.367
Totale debiti tributari (12)	52.447	46.367
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	93.374	113.334
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	93.374	113.334
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	137.719	159.145
Totale altri debiti (14)	137.719	159.145
Totale debiti (D)	8.820.072	5.675.692
E) RATEI E RISCONTI		
	4.980.415	4.980.103
TOTALE PASSIVO	14.510.835	11.373.040

CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.000	30.261
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	3.121.627	3.348.578
Altri	173.049	32
Totale altri ricavi e proventi	3.294.676	3.348.610
Totale valore della produzione	3.324.676	3.378.871
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	38.346	79.002
7) Per servizi	734.883	1.194.374
8) Per godimento di beni di terzi	30.248	35.067
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.289.810	1.240.219
b) Oneri sociali	433.781	433.296
c) Trattamento di fine rapporto	60.662	57.125
e) Altri costi	3.554	4.410
Totale costi per il personale	1.787.807	1.735.050
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	711
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	254.745	922.104
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	200.000	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	454.745	922.815
14) Oneri diversi di gestione	106.925	98.980
Totale costi della produzione	3.152.954	4.065.288
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	171.722	-686.417
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	2	25
Totale proventi diversi dai precedenti	2	25
Totale altri proventi finanziari	2	25
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	95.446	50.127
Totale interessi e altri oneri finanziari	95.446	50.127
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	-2.237
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-95.444	-52.339
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	76.278	-738.756
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	139.613
Imposte differite e anticipate	70.190	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	70.190	139.613
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	6.088	-878.369

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.088	(878.369)
Imposte sul reddito	70.190	139.613
Interessi passivi/(attivi)	95.444	50.102
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	171.722	(688.654)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	60.662	197.388
Ammortamenti delle immobilizzazioni	254.745	922.815
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	200.000	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	515.407	1.120.203
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	687.129	431.549
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	57.335
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	0	21.834
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(167.319)	153.595
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	18.199	825
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(564.960)	286.968
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(714.080)	520.557
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(26.951)	952.106
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(95.444)	(50.102)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0

Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(278.354)	(6.560)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(373.798)	(56.662)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(400.749)	895.444
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(238.838)	(960.396)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	(116.142)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(238.838)	(1.076.538)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.000.298	208.645
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.000.298	208.645
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	360.711	27.551
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	243.178	215.855

Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	584	356
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	243.762	216.211
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	604.120	243.178
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	353	584
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	604.473	243.762
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 6 del Decreto Legge 183/2020, in deroga a quanto previsto dagli artt. 2364, co. 2, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è stata convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva

della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Negli esercizi passati la società ha subito delle perdite tali da ridurre il patrimonio netto di un valore oltre il terzo del capitale sociale, facendo quindi rientrare la società nelle fattispecie previste dall'art. 2446 del codice civile. Il Consiglio di Amministrazione ha convocato senza indugio l'assemblea dei soci nella quale si sono diffusamente trattati i motivi e le cause di tale risultato, la struttura organizzativa della società e le sue criticità. In particolare, per voce del proprio delegato, il socio Regione Autonoma della Sardegna ha manifestato il proprio interesse strategico nei confronti della società, è consapevole delle criticità strutturali e pertanto sta studiando la migliore soluzione possibile per fare in modo che vengano forniti tutti gli strumenti necessari per disporre della necessaria liquidità finanziaria ed avere i mezzi per portare avanti tutti i progetti in essere, attuali e futuri. Lo stesso socio ENEA, pur non potendo al momento garantire un equivalente supporto finanziario, si è reso disponibile ad adottare in tal senso qualsiasi iniziativa, anche rinunciando a parte della propria partecipazione. I soci adotteranno quindi tutti i provvedimenti necessari, sia nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2446 del codice civile, che per trovare la migliore soluzione per la società per garantirle la solidità finanziaria e la continuità delle proprie attività future.

Tuttavia nel mese di marzo 2021 la società ha sottoscritto una commessa con la Regione Sardegna di due milioni di Euro con benefici e margini positivi per la società a livello reddituale.

Alla luce di quanto espresso dai soci, nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

Premesso che con l'art. 7 del DL 23/2020 si sono neutralizzati per i bilanci 2019 e 2020 gli effetti sulla continuità aziendale derivanti dal Covid-19, l'emergenza sanitaria, pur costringendo la società ad adottare le necessarie disposizioni per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro ed a far largo uso del c.d. *lavoro agile*, non ha avuto un impatto sostanziale tale da creare incertezze circa la continuità aziendale.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di

individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce "A.5 Altri ricavi e proventi" del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

In deroga all'articolo 2426, primo comma, numero 2) del codice civile, così come previsto dall'articolo 60 della Legge n. 126/2020, la società, alla luce dell'emergenza sanitaria e facendo ricorso al lavoro agile, ha sospeso il 100% degli ammortamenti sugli impianti MIUR e CERSE non utilizzati nel corso dell'esercizio, mentre per quanto riguarda gli impianti CEEP, regolarmente utilizzati, ha ritenuto congruo non operare alcune

sospensione. Per gli altri beni invece, a causa del minor utilizzo, ha sospeso il 50% degli ammortamenti. In considerazione di quanto sopra, tenendo conto anche del minor utilizzo dei risconti passivi sui contributi in conto impianti, la società ha imputato minori ammortamenti per complessivi Euro 643.812 che, al netto della minor riduzione dei relativi risconti passivi pluriennali sui contributi in conto impianto, ha comportato minori costi per Euro 260.636 con un accantonamento al fondo imposte differite pari ad Euro 70.190.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 8%

Attrezzature industriali e commerciali: 10%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato e Regione Autonoma della Sardegna sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del "metodo patrimoniale" che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della "metodologia finanziaria" avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della "metodologia finanziaria".

Partecipazioni

La società non detiene partecipazioni.

Titoli di debito

La società non detiene titoli di debito.

Rimanenze

Negli scorsi esercizi la società deteneva lavori in corso su ordinazione, valutati adottando il criterio della percentuale di completamento (art. 2426 c.c, numero 11), e pertanto iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati, ancorché superiori al costo della commessa completata. I ricavi ed il margine della commessa sono rilevati alla data di chiusura dei lavori, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene realizzato.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Imposte anticipate", se presente, accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato,

secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 116.142 (€ 116.142 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di sviluppo	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	0	116.142	0	116.142
Variazioni nell'esercizio				
Valore di fine esercizio				
Costo	666.628	116.142	925.325	1.708.095
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	666.628	0	925.325	1.591.953
Valore di bilancio	0	116.142	0	116.142

La voce "Immobilizzazioni immateriali in corso" sono costituite dal nuovo software gestionale integrato che permetterà alla società di avere in un unico programma la gestione del personale, con le relative presenze e paghe, della contabilità, dei dati per la rendicontazione ed archiviazione della documentazione inerente, nonché il protocollo elettronico. L'installazione, l'implementazione e l'utilizzo del programma si completerà nel corso del 2021.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 5.984.746 (€ 6.000.653 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni i materiali	Immobilizzazioni i materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni i materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	40.513	11.463.317	10.856	296.055	849.385	12.660.126
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	6.405.086	561	253.826	0	6.659.473
Valore di bilancio	40.513	5.058.231	10.295	42.229	849.385	6.000.653
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	59.610	0	0	179.228	238.838
Ammortamento dell'esercizio	0	888.607	1.085	9.408	0	899.100
Altre variazioni	0	643.812	543	0	0	644.355
Totale variazioni	0	-185.185	-542	-9.408	179.228	-15.907
Valore di fine esercizio						
Costo	40.513	11.522.927	10.856	296.055	1.028.613	12.898.964
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	6.649.881	1.103	263.234	0	6.914.218
Valore di bilancio	40.513	4.873.046	9.753	32.821	1.028.613	5.984.746

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

Impianti e macchinario (impianto MIUR)

Descrizione	Importo
Costo storico al 31.12.2009	4.800.474
Ammortamento 2009	192.019
Saldo al 31/12/2009	4.608.455
Ammortamenti dell'esercizio 2010	384.038

Ammortamenti dell'esercizio 2011	384.038
Ammortamenti dell'esercizio 2012	384.038
Ammortamenti dell'esercizio 2013	384.038
Incremento dell'esercizio 2014	1.605.793
Ammortamenti dell'esercizio 2014	448.270
Ammortamenti dell'esercizio 2015	512.501
Ammortamenti dell'esercizio 2016	512.501
Ammortamenti dell'esercizio 2017	512.501
Ammortamenti dell'esercizio 2018	512.501
Ammortamenti dell'esercizio 2019	512.501
Ammortamenti dell'esercizio 2020	0
Saldo al 31/12/2020	1.667.320

Impianti e macchinario (impianto CERSE)

Trattasi di acquisto di macchinari per implementare l'impianto pilota per le sperimentazioni richieste dal programma di ricerca CERSE. Per le apparecchiature cedute da ANSALDO, trattasi di beni ceduti a titolo gratuito che, sulla base di un'apposita relazione tecnica di valutazione, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale, valorizzandoli prudenzialmente in Euro 314.706 (Euro 157.353 per l'impianto pilota ed Euro 157.353 per l'impianto da laboratorio).

Descrizione	Importo
Costo storico al 31.12.2009	550.246
Fondo ammortamento 2009	113.471
Acquisizioni esercizio 2010	63.954
Apparecchiature cedute da ANSALDO	157.353
Ammortamenti dell'esercizio 2010	52.872
Acquisizioni 2011	206.050
Ammortamenti dell'esercizio 2011	69.032
Acquisizioni 2012	168.854
Ammortamenti dell'esercizio 2012	77.742
Acquisizioni 2013	4.348
Ammortamenti dell'esercizio 2013	91.891
Acquisizioni 2014	39.477
Ammortamenti dell'esercizio 2014	93.644
Acquisizioni 2015	291.512
Ammortamenti dell'esercizio 2015	106.883
Acquisizioni 2016	229.639
Ammortamenti dell'esercizio 2016	131.459
Ammortamenti dell'esercizio 2017	136.915
Acquisizioni 2018	311.436
Ammortamenti dell'esercizio 2018	138.806
Ammortamenti dell'esercizio 2019	151.264
Ammortamenti dell'esercizio 2020	0
Saldo al 31.12.2020	858.890

Come già indicato nei criteri di valutazione, ai sensi dell'art. 60 della Legge n. 126/2020 ha ritenuto congruo rinviare l'ammortamento sugli impianti MIUR e CERSE.

Impianti e macchinario (progetto CEEP)

A partire dall'esercizio 2014 la società ha effettuato diversi investimenti nell'ambito delle attività legate al progetto CEEP, finanziato dalla Regione Sardegna. La prima fase del progetto progetto si è conclusa il 31 dicembre 2017 ed ha visto la realizzazione di un impianto di gassificazione a letto fluido, un impianto di

gassificazione da laboratorio oltre che un impianto a scansione 3D in ambito dell'attività geologica. Dal 1 gennaio 2018 è iniziata la seconda fase, con un termine inizialmente previsto per il 31 dicembre 2019. Questo termine è stato esteso fino alla data del 31 dicembre 2021.

Di seguito, si fornisce un dettaglio:

Descrizione	Importo
Acquisizioni 2014	4.980
Ammortamenti dell'esercizio 2014	199
Acquisizioni 2015	230.825
Ammortamenti dell'esercizio 2015	9.631
Acquisizioni 2016	524.819
Ammortamenti dell'esercizio 2016	39.857
Ammortamenti dell'esercizio 2017	60.850
Giroconto da immobilizzazioni in corso	2.049.755
Acquisizioni 2018	60.684
Ammortamenti dell'esercizio 2018	145.267
Acquisizioni 2019	62.783
Ammortamenti dell'esercizio 2019	232.196
Acquisizioni 2020	59.610
Ammortamenti dell'esercizio 2020	237.092
Saldo al 31.12.2020	2.268.363

Impianti e macchinario (progetto TENDER)

A partire dall'esercizio 2016 la società ha effettuato diversi investimenti nell'ambito delle attività legate al progetto TENDER, finanziato dalla Regione Sardegna. Il progetto si è concluso il 21 gennaio 2018.

Di seguito, si fornisce un dettaglio:

Descrizione	Importo
Acquisizioni 2016	21.791
Ammortamenti dell'esercizio 2016	872
Ammortamenti dell'esercizio 2017	1.743
Acquisizioni 2018	12.764
Ammortamenti dell'esercizio 2018	2.254
Ammortamenti dell'esercizio 2019	2.764
Ammortamenti dell'esercizio 2020	2.764
Saldo al 31.12.2020	24.157

Impianti e macchinario (progetto BI.Ar.)

A partire dall'esercizio 2019 la società ha effettuato i primi investimenti per il progetto BI.Ar. che avrà una durata di trenta mesi.

Di seguito, si fornisce un dettaglio:

Descrizione	Importo
Acquisizioni 2019	2.790
Ammortamenti dell'esercizio 2019	112
Ammortamenti dell'esercizio 2020	223

Saldo al 31.12.2020

2.455

Impianto di video sorveglianza

Nel corso del 2019, è entrato in funzione l'impianto di video sorveglianza, iniziato ad installare nel corso del 2018. Il costo complessivo è stato pari ad Euro 58.932, l'ammortamento dell'esercizio è stato pari ad Euro 4.715, pertanto il saldo al 31.12.2020 è pari ad Euro 51.861.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 32.821 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Macchine elettroniche d'ufficio	31.876	-7.751	24.125
	Mobili e arredi	3.925	-392	3.533
	Autocarri	6.078	-1.215	4.863
	Mezzi di trasporto interni	350	-50	300
Totale		42.229	-9.408	32.821

Come già indicato nei criteri di valutazione, ai sensi dell'art. 60 della Legge n. 126/2020 ha ritenuto congruo rinviare il 50% dell'ammortamento sugli altri beni in quanto meno utilizzati a causa minor utilizzo dovuto all'applicazione del c.d. "lavoro agile".

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Qui di seguito è specificato il costo originario:

	Costo originario
Impianti e macchinario	464.621
Altre immobilizzazioni materiali	210.570
Totale	675.191

Beni acquisiti a titolo gratuito e a titolo di permuta

Si rimanda alla nota relativa all'impianto CERSE

Immobilizzazioni in corso

Con la fase due del CEEP, la società sta realizzando un laboratorio di faglia nei pressi di Matzaccara. Il laboratorio sarà terminato ed entrerà in funzione presumibilmente nel corso del 2021.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

La società non detiene, partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi.

Crediti immobilizzati

Non vi sono crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni.

Partecipazioni in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Non vi sono crediti immobilizzati.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Non vi sono rimanenze.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

La società non detiene immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 7.778.245 (€ 4.967.055 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso controllanti	7.714.158	0	7.714.158	394.462	7.319.696
Crediti tributari	34.615	0	34.615		34.615
Verso altri	183.853	240.081	423.934	0	423.934
Totale	7.932.626	240.081	8.172.707	394.462	7.778.245

I crediti verso controllanti sono relativi alla quota di attività svolte negli anni 2019 e 2020 per il contratto ENEA/CERSE, nonché degli stati di avanzamento dei lavori eseguiti per conto della Regione Sardegna nel triennio 2018-2020, al netto di un fondo svalutazione crediti legato, per quanto riguarda il credito verso ENEA al saldo non liquidato ed in contenzioso avanti al TAR della Lombardia. Nel febbraio di quest'anno, il Tribunale Amministrativo ha riconosciuto crediti per Euro 135.569, precedentemente stralciati. Come più diffusamente indicato tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio dove si rimanda la completa trattazione, nel mese di aprile 2021 alla società è arrivata in via ufficiosa un'informativa relativa a possibili tagli sulle attività svolte per la ricerca di sistema nel 2019. La società prudenzialmente ha ritenuto di stanziare un fondo svalutazione crediti per un importo complessivo pari a 200.000 Euro.

In particolare:

Lavori su contratto ENEA/CERSE	Euro	2.844.915
Lavori su contratto RAS/CEEP	Euro	4.321.381
Lavori su contratto RAS/PRELUDE	Euro	53.021
Lavori su contratto RAS/TESTARE	Euro	28.168
Lavori su contratto RAS/BI.AR	Euro	72.211

L'importo dei lavori sul contratto ENEA/CERSE sono al netto del fondo svalutazione crediti. I crediti tributari sono relativi al credito IVA e ad acconti IRES ed IRAP relativi ad anni precedenti. Gli altri crediti oltre i 12 mesi (pari a Euro 240.081) sono relativi alle ritenute d'acconto subite negli anni 1993 e 1994 (con i relativi interessi) per i quali è tutt'ora in corso un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate di Iglesias. La società ha ottenuto sentenza favorevole sia in primo grado che in appello. In data 6 febbraio 2019 è stata depositata ordinanza dalla Cassazione che ha accolto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate con rinvio alla Commissione Tributaria Regionale della Sardegna. La società, entro i termini di legge, ha presentato il ricorso e quindi proseguirà il giudizio. La controversia potrebbe generare sopravvenienze passive per la restituzione delle somme già versate per complessivi Euro 87.142,58, oltre interessi. Gli amministratori, confortati dai primi due gradi di giudizio e dal parere del legale incaricato, ritengono che il contenzioso si possa definire positivamente per la società pertanto, non si è ritenuto necessario effettuare stanziamenti a fondo rischi.

I crediti verso altri entro i dodici mesi sono relativi alle attività in corso sul progetto con l'Unione Europea denominato ENOS per Euro 144.661, per Euro 23.785 per le attività in corso sul progetto con l'Unione Europea denominato ECCSELERATE, mentre il restante importo è relativo a delle note di accredito da

ricevere ed all'acconto versato alla società di revisione per le attività da svolgere nel prossimo esercizio.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.490.244	2.829.452	7.319.696	7.319.696	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	43.104	-8.489	34.615	34.615	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	433.707	-9.773	423.934	183.853	240.081	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.967.055	2.811.190	7.778.245	7.538.164	240.081	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica		ITALIA
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	7.319.696	7.319.696
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	34.615	34.615
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	423.934	423.934
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.778.245	7.778.245

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono operazioni con retrocessione a termine.

Attività finanziarie

Non vi sono attività finanziarie comprese nell'attivo circolante.

Partecipazioni in imprese controllate

Non vi sono partecipazioni

Partecipazioni in imprese collegate

Non vi sono partecipazioni

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 604.473 (€ 243.762 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	243.178	360.942	604.120
Denaro e altri valori in cassa	584	-231	353
Totale disponibilità liquide	243.762	360.711	604.473

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 27.229 (€ 45.428 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	45.428	-18.199	27.229
Totale ratei e risconti attivi	45.428	-18.199	27.229

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Servizi in abbonamento	310
	Assicurazioni varie	16.472
	Canoni software	2.765
	Quote associative	7.682
Totale		27.229

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 170.100 (€ 164.011 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce "Altre riserve":

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni
Capitale	1.501.034	0
Riserva legale	612	0
Altre riserve		
Riserva straordinaria	11.621	0
Varie altre riserve	2	0
Totale altre riserve	11.623	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-470.889	-878.369
Utile (perdita) dell'esercizio	-878.369	878.369
Totale Patrimonio netto	164.011	0

	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		1.501.034
Riserva legale	0		612
Altre riserve			
Riserva straordinaria	0		11.621
Varie altre riserve	1		3
Totale altre riserve	1		11.624
Utili (perdite) portati a nuovo	0		-1.349.258
Utile (perdita) dell'esercizio	0	6.088	6.088
Totale Patrimonio netto	1	6.088	170.100

	Descrizione	Importo
	Riserva arrotondamento Euro	3

Totale		3
--------	--	---

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	2.322.000	0	0	0
Riserva legale	190.694	0	612	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	418.446	0	11.621	0
Varie altre riserve	143.809	0	0	0
Totale altre riserve	562.255	0	11.621	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-2.044.803	0	1.573.914	0
Utile (perdita) dell'esercizio	12.233	0	-12.233	0
Totale Patrimonio netto	1.042.379	0	1.573.914	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	820.966	0		1.501.034
Riserva legale	190.694	0		612
Altre riserve				
Riserva straordinaria	418.446	0		11.621
Varie altre riserve	143.809	2		2
Totale altre riserve	562.255	2		11.623
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-470.889
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-878.369	-878.369
Totale Patrimonio netto	1.573.915	2	-878.369	164.011

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura
Capitale	1.501.034	
Riserva legale	612	A, B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	11.621	A, B, C
Varie altre riserve	3	A, B, C
Totale altre riserve	11.624	
Totale	1.513.270	

Quota non distribuibile		
Residua quota distribuibile		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro		

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non vi sono riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Riserve di rivalutazione

Non vi sono riserve di rivalutazione.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 70.189 (€ 139.613 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	139.613	139.613
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	70.189	70.189
Utilizzo nell'esercizio	139.613	139.613
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	-69.424	-69.424
Valore di fine esercizio	70.189	70.189

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", l'utilizzo dell'esercizio si riferisce all'accantonamento effettuato dalla Società lo scorso esercizio relativo al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, mentre per quanto riguarda l'accantonamento dell'esercizio corrente si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 470.059 (€ 413.621 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
--	---

Valore di inizio esercizio	413.621
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	60.662
Utilizzo nell'esercizio	3.171
Altre variazioni	-1.053
Totale variazioni	56.438
Valore di fine esercizio	470.059

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 8.820.072 (€ 5.675.692 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	1.032.652	1.000.298	2.032.950
Acconti	3.487.715	2.346.707	5.834.422
Debiti verso fornitori	836.479	-167.319	669.160
Debiti tributari	46.367	6.080	52.447
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	113.334	-19.960	93.374
Altri debiti	159.145	-21.426	137.719
Totale	5.675.692	3.144.380	8.820.072

I debiti verso banche sono relativi alle anticipazioni sui finanziamenti attesi da parte della Regione Autonoma Sarda per la realizzazione del programma di ricerca "Centro di Eccellenza sull'Energia Pulita" cui la società è beneficiario e soggetto attuatore e sui contributi attesi sui contratti da stipulare con RAS nell'ambito del progetto CEEP ed altri progetti di ricerca con una linea di apertura del credito pari ad Euro 2.000.000, mentre la parte restante è relativa ad interessi ed oneri non ancora addebitati sul conto corrente. I debiti per acconti si compongono quanto a Euro 4.856.634 per acconti sul contratto da parte della RAS, Euro 603.430 per acconti sulla Ricerca di Sistema Elettrico, Euro 17.491 per il progetto TESTARE, Euro 51.858 per il progetto PRELUDE, Euro 86.644 per il progetto ECCSELERATE ed Euro 218.365 sul progetto ENOS. I debiti tributari sono relativi ai debiti verso l'Erario su ritenute. I debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale sono relativi ai debiti verso INPS (Euro 82.613), INAIL (Euro 980) e FOPEN/FISDE (Euro 9.781) per il personale. Gli altri debiti sono costituiti principalmente da debiti verso il personale (Euro 98.169), per l'utilizzo di permessi di ricerca (Euro 17.995), il Comune di Carbonia (Euro 12.298) per l'utilizzo del centro di ricerca.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.032.652	1.000.298	2.032.950	2.032.950	0	0
Acconti	3.487.715	2.346.707	5.834.422	5.834.422	0	0
Debiti verso fornitori	836.479	-167.319	669.160	669.160	0	0
Debiti tributari	46.367	6.080	52.447	52.447	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	113.334	-19.960	93.374	93.374	0	0
Altri debiti	159.145	-21.426	137.719	137.719	0	0
Totale debiti	5.675.692	3.144.380	8.820.072	8.820.072	0	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	ITALIA	REGNO UNITO	SPAGNA
Area geografica				
Debiti verso banche	2.032.950	2.032.950	0	0
Acconti	5.834.422	5.834.422	0	0
Debiti verso fornitori	669.160	583.340	76.820	9.000
Debiti tributari	52.447	52.447	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	93.374	93.374	0	0
Altri debiti	137.719	137.719	0	0
Debiti	8.820.072	8.734.252	76.820	9.000

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono debiti da operazioni con retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci

Non vi sono finanziamenti effettuati dai soci.

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la società non ha effettuato operazioni di ristrutturazione del debito.

La seguente tabella evidenzia la suddivisione del debito in funzione della natura del creditore:

	Altri debiti	Totale debiti	% Altri debiti
Debiti verso fornitori	669.160	669.160	100,00
Debiti verso banche	2.032.950	2.032.950	100,00
Debiti tributari	52.447	52.447	100,00
Debiti verso istituti di previdenza	93.374	93.374	100,00
Totale	2.847.931	2.847.931	100,00

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 4.980.514 (€ 4.980.103 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	4.980.103	312	4.980.415
Totale ratei e risconti passivi	4.980.103	312	4.980.415

Composizione dei risconti passivi:

Si tratta dei risconti passivi pluriennali relativi al progetto MIUR "Syngas", CEEP e TENDER e CERSE.

Tali risconti rappresentano le quote di contributo da imputare a conto economico degli esercizi successivi, sulla base di quote di ammortamento calcolate sui beni oggetto del contributo stesso.

	Descrizione	Importo
	Progetto MIUR "Syngas"	1.010.998
	Progetto TENDER	24.157
	Progetto CEEP	3.294.727
	Progetto CERSE	648.078
	Progettp BI.Ar	2.455
Totale		4.980.415

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Consulenze su attività di ricerca	30.000
Totale		30.000

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	30.000
Totale		30.000

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 3.294.676 (€ 3.348.610 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	3.348.578	-226.951	3.121.627
Altri			
Sopravvenienze e insussistenze attive	10	173.039	173.049
Altri ricavi e proventi	22	-22	0
Totale altri	32	173.017	173.049
Totale altri ricavi e proventi	3.348.610	-53.934	3.294.676

I Contributi in conto esercizio comprendono Euro 1.258.700 relativi al progetto CEEP, Euro 65.487 relativi al progetto BI.Ar., Euro 37.237 relativi al progetto PRELUDE, Euro 15.985 relativi al progetto TESTARE, Euro 1.513.399 relativi al progetto CERSE, Euro 2.764 relativi al progetto TENDER, 4.270 relativi al progetto ENOS, Euro 23.785 relativi al progetto ECCSELERATE, Euro 200.000 relativi al contributo regionale L. R. 48/2018 art. 6 C. 16 ed Euro 323.362 relativi alla quota dell'anno 2020 per il progetto MIUR "Syngas".

Le sopravvenienze comprendono l'importo pari ad Euro 135.569 relativo al riconoscimento da parte del TAR della Lombardia del credito sulle attività legate al PAR 2015, Euro 34.977 relativi a maggiori stanziamenti sui

compensi per l'attività di revisione del Presidente del Collegio Sindacale relativo al triennio 2015-2018, mentre la parte restante è relativa al riconoscimento di sgravi INPS di anni passati.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. La voce comprende gli acquisti per materiale di consumo (€ 33.033), di cancelleria e stampati (€ 4.948) ed acquisto di carburante (€ 365).

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 734.883 (€ 1.194.374 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	20.674	-3.613	17.061
Energia elettrica	64.548	-12.518	52.030
Spese di manutenzione e riparazione	40.152	-22.304	17.848
Compensi agli amministratori	58.000	-16.667	41.333
Compensi a sindaci e revisori	34.000	0	34.000
Pubblicità	5.286	2.814	8.100
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	90.906	6.443	97.349
Spese telefoniche	61.744	-3.180	58.564
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	26.157	-1.128	25.029
Assicurazioni	31.976	1.174	33.150
Spese di rappresentanza	11.255	-10.958	297
Spese di viaggio e trasferta	97.917	-91.891	6.026
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	28.812	-15.233	13.579
Altri	622.947	-292.430	330.517
Totale	1.194.374	-459.491	734.883

Le altre spese per servizi sono costituite principalmente dai contratti di ricerca (Euro 29.000), consulenze tecniche (Euro 81.317), servizi di vigilanza (Euro 30.674), gli altri costi relativi agli amministratori (Euro 7.604 relativi agli oneri sociali ed Euro 7.117 relativi alle missioni), gli altri costi relativi al collegio sindacale (Euro 786 relativi alle missioni ed Euro 6.826 relativi agli oneri sociali), ticket restaurant (Euro 66.818), Euro 28.764 relativi a canoni di assistenza ed i servizi di pulizia locali e smaltimento rifiuti (Euro 60.904).

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 30.248 (€ 35.067 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	17.043	-4.790	12.253
Altri	18.024	-29	17.995
Totale	35.067	-4.819	30.248

I costi per il godimento dei beni di terzi comprendono Euro 2.305 relativi a noleggi di mezzi per lavori sugli impianti, Euro 9.948 relativi alla locazione di serbatoi ed Euro 17.995 relativi al canone per un permesso minerario di ricerca.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 106.926 (€ 98.980 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	516	0	516
Diritti camerali	357	-46	311
Abbonamenti riviste, giornali ...	3.265	-2.245	1.020
Sopravvenienze e insussistenze passive	6.916	-4.857	2.059
Altri oneri di gestione	87.926	15.094	103.020
Totale	98.980	7.946	106.926

Tra gli altri oneri di gestione vi è la quota associativa I.E.A (Euro 76.820), quota associative diverse (I.E.A. GHG, CO2 Club, CO2 Value e Cluster) (Euro 14.060), la TARI (Euro 5.531) oneri amministrativi diversi (Euro 6.609).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

La società non ha conseguito proventi da partecipazioni.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Utili e perdite su cambi

Non si sono avuti né utili né perdite su cambi.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non vi sono stati ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non vi sono stati costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Si precisa che le imposte differite contengono anche i riversamenti relativi alle rilevazioni iniziali del 'Fondo imposte differite' che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamenti sospesi	0	260.636	260.636	24,00	62.553	2,93	7.637

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria Ires con l'aliquota effettiva.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente

Aliquota d'imposta nominale	24,00	24,00
Costi indeducibili	212.340	151.962
Altre differenze permanenti negative (positive)	-396.205	0

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	260.636	260.636
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	-260.636	-260.636
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	0	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	62.553	7.637
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	62.553	7.637

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Quadri	5
Impiegati	28
Operai	4
Totale Dipendenti	37

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	41.333	34.000

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha presentato le sue dimissioni a far data dal 31 agosto 2020. Come meglio indicato più avanti, il suo sostituto è stato nominato in data 12 febbraio 2021.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.500
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	1.100
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	16.600

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni Ordinarie	290.898	5,16	0	0	290.898	5,16
Totale		290.898	5,16	0	0	290.898	5,16

Titoli emessi dalla società

Non vi sono titoli emessi dalla società.

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni con parti correlate, si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato e comunque regolate da apposite convenzioni, pertanto, in base all'informativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

Con decorrenza 31 agosto 2020 il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Professor Alessandro Lanza, ha presentato lettera di dimissioni. I due Consiglieri rimasti in carica in data 12 febbraio 2021 hanno provveduto alla nomina del nuovo Consigliere, l'Ingegnere Mario Porcu, il quale è stata conferita la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea dei Soci del 17 febbraio 2021 ha confermato la nomina dell'Ingegnere Porcu quale Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel mese di marzo 2021 la società ha sottoscritto con l'agenzia Regionale "Sardegna Ricerche" un disciplinare relativo alla fase III del progetto CEEP (Centro Eccellenza Energia Pulita) dal valore complessivo di Euro due milioni della durata di otto mesi.

Nell'aprile 2021 il responsabile aziendale del progetto "Piano triennale 2019-2021 Ricerca di sistema elettrico nazionale" ha ricevuto un primo documento: "Relazione esperti "SAL Progetto 1.2", afferente all'annualità 2019, contenente la valutazione "SAL 1" riferita al programma "Sistemi di accumulo, compresi elettrochimico e power to gas, e relative interfacce con le reti".

In relazione alle attività svolte da Sotacarbo nel 2019, il documento paventa riduzioni di ricavi per complessivi Euro 311.114,45. I tecnici della Sotacarbo non ritengono giustificate le valutazioni alla base di tali stime e ribadiscono la correttezza delle imputazioni di spesa così come consuntivate da Sotacarbo, sia da un punto di vista formale che sostanziale.

L'importo eventualmente ridotto non sarebbe comunque definitivo, è ammessa infatti la possibilità di presentare delle varianti al progetto nel triennio di riferimento, che scadrebbe il 31 dicembre 2021. Per recuperare le somme eventualmente confermate in riduzione nel 1 SAL. Sotacarbo ha già proposto per l'esercizio 2021 le modifiche che consentiranno di recuperare pressoché integralmente l'importo in riduzione del 1 SAL, nel periodo residuo del progetto.

Le ragioni espresse dai tecnici aziendali unitamente alle possibilità di recuperare gli importi stralciati con l'approvazione delle varianti al progetto già proposte, suggeriscono di proseguire nelle azioni rispetto a quelle già intraprese a tutela della Società.

Pertanto, nell'attesa della determinazione dell'importo definitivo che l'Azienda potrà ricevere, si ritiene che il

contenuto della “Relazione esperti” sopracitata non possa essere integralmente ignorato e, stante la possibilità che le argomentazioni proposte dalla Società possano essere accolte solo parzialmente, il Consiglio di Amministrazione decide di procedere a un accantonamento prudenziale di Euro 200.000 al fondo svalutazione crediti.

Strumenti finanziari derivati

Non vi sono strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125 e 125 bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, come modificato dal Decreto Legge n. 34/2019, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state effettivamente percepite nel corso dell'esercizio 2020 le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria erogati dai seguenti soggetti:

Numero	Soggetto Erogante	Contributo ricevuto	Causale
1	Regione Autonoma della Sardegna Codice fiscale 80002870923	800.000	Acconto CEEP 2
2	ENEA Codice fiscale 0132074058	603.430	Acconto PAR 2019-'21
3	Regione Autonoma della Sardegna Codice fiscale 80002870923	200.000	Contributo art. 6 C. 16 L.R. 48/2018
4	Regione Autonoma della Sardegna Codice fiscale 80002870923	856.634	Estensione CEEP 2
5	ECCSEL European Research Infrastructure	86.644	ECCSELERATE H2020 Project 87114

Destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio della società presenta un utile di esercizio pari ad Euro 6.088. Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- Euro 304, pari al 5% del risultato di esercizio, da destinarsi alla Riserva Legale;
- Euro 5.784 a parziale copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

L'Organo Amministrativo

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Ing. Mario Porcu

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Ai Signori Azionisti della Società SOTACARBO S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle "*Norme di comportamento del Collegio Sindacale*" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ ***Attività di vigilanza***

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante gli incontri svolti, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito sufficienti informazioni, durante gli incontri svolti con Società di Revisione BDO S.p.A., incaricata del controllo contabile, e non sono emersi da quanto da essa riferito dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito sufficienti informazioni dall'Organismo di Vigilanza durante periodici incontri e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle funzioni, dal Soggetto incaricato della Revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ ***Bilancio d'esercizio***

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, messo a nostra disposizione dal Consiglio di Amministrazione, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo per Euro 6.088 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	14.510.835
Passività	Euro	14.340.735
Patrimonio netto <i>(escluso l'utile dell'esercizio)</i>	Euro	170.100
Di cui Perdita dell'esercizio portata a nuovo	Euro	(-1.349.258)
Di cui Utile dell'esercizio	Euro	6.088

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	3.324.676
Costi della produzione	Euro	-3.152.954
Differenza	Euro	171.722
Proventi e oneri finanziari	Euro	-95.446
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-
Risultato prima delle imposte	Euro	76.278
Imposte sul reddito	Euro	-70.190
Utile dell'esercizio	Euro	6.088

La disponibilità liquida al 31/12/2020 è pari ad Euro 604.473, valore cresciuto rispetto allo scorso esercizio ma ancora molto ridotto rispetto agli impegni finanziari complessivi della società nei confronti di fornitori e dipendenti ed insufficiente a garantire il rispetto della tempistica dei pagamenti indispensabile per le attività finanziate a rendiconto, attività prevalente della società.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo preso atto che il bilancio è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal D.Lgs. n. 139/2015, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'OIC.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio datata 10 giugno 2021 e che ci è stata in pari data messa a disposizione, che non contiene rilievi né richiami di informativa, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Tale assottigliamento dell'utile pertanto non permette il recupero della perdita dell'esercizio 2019, come previsto dall'art. 2446 è stata regolarmente convocata dal Consiglio un'assemblea straordinaria per le conseguenti azioni dei soci.

Da segnalare che il valore patrimoniale complessivo a bilancio è stato già influenzato sia dalla riduzione del capitale sociale effettuata nel febbraio 2019 per effetto delle perdite degli anni precedenti, a regola dell'articolo 2446 del Codice Civile, sia da una ulteriore rettifica in ossequio ai Principi Contabili relativa ai cespiti acquisiti con contributi, di importopari a Euro 398.056, posta correttamente a rettifica dei saldi iniziali dell'esercizio 2018.

Si rimanda alle relazioni degli esercizi precedenti l'analisi delle motivazioni strutturali di tale situazione, non dovuta alla gestione ma alla stessa struttura di funzionamento della società; infatti i contratti di finanziamento provenienti dagli stessi soci hanno richiesto una maggiore quota di investimenti materiali ovvero impianti di ricerca ed immobilizzazioni immateriali che richiedono ingenti quote di cofinanziamento da parte della società, determinando quindi un tendenziale ed inevitabile assottigliamento delle risorse proprie.

Tali costi non stati recuperati, come negli anni precedenti, era avvenuto tramite un finanziamento da parte delle Regione Sardegna di 200.000 destinato appunto alla copertura dei costi di struttura della società. A questo va aggiunta la crescente tensione finanziaria che contraddistingue tutti gli esercizi recenti, dovuta allo sfasamento tra spese, rendicontazione ed erogazione dei contributi; ciò ha generato costi per interessi passivi pari nel 2019 a circa 53.000 euro e saliti a 95.446 nel corso dell'esercizio in esame; si ricorda che anche questi costi gravano sul Capitale Proprio non essendo rendicontabili e non avendo la società altre forme di ricavo appunto per la sua natura pubblicistica e per l'attività di ricerca che ne costituisce l'oggetto sociale; tale attività è tipicamente destinata ad avere ritorni economici solo eventuali e, in caso, nel lungo periodo.

Il modesto utile dell'esercizio 2020 viene anche rettificato da un accantonamento prudenziale che gli organi di gestione hanno appostato nell'esercizio, in previsione di possibili storni per mancata accettazione della rendicontazione per le attività di Ricerca Sistema Elettrico a valere sulle attività del 2019, già imputate al conto economico del precedente esercizio; la gestione ritiene di poter recuperare tale minusvalenza alla fine del triennio progettuale, che termina con l'esercizio 2021, e con le nuove attività affidate dalla Regione Sardegna nel corso dello stesso attuale esercizio.

Da segnalare inoltre che la società, come previsto dall'Art. 60 comma 7bis del Decreto Legge n. 104 del 14/08/2020, non ha effettuato ammortamenti sui cespiti relativi ad alcuni progetti, MIUR e CERSE, non utilizzati causa pandemia; si ricorda che la quota di ammortamento non effettuata verrà imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio saranno differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno.

Gli amministratori hanno redatto il bilancio con il presupposto della continuità aziendale, alla luce di quanto espressamente dichiarato dai soci nelle assemblee del 21 aprile 2020, 30 luglio 2020 e 17 febbraio 2021, in merito alla volontà di sostenere le attività aziendali.

Il Collegio sottolinea, come fatto nelle relazioni precedenti, che la possibilità concreta di utilizzazione o valorizzazione dei cespiti, limitata alle sole attività di ricerca commissionate cofinanziate dai soci, soggetti pubblici, non sembra ancora in grado di ripianare la perdita negli esercizi futuri, mentre i vari impegni sottoscritti con gli stessi soci per progetti pluriennali impongono che venga posta l'attenzione sulla necessità dei soci di prendere decisioni tempestive di sostegno all'attività aziendale.

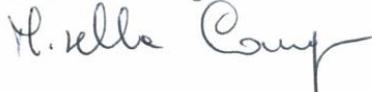
Roma, 11giugno 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Roberto Iaschi - Presidente



Dott.ssa Mirella Congiu - Sindaco effettivo



Dott.ssa Valentina Vaccaro - Sindaco effettivo



Sotacarbo S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Protocollo RC090982020BD2472





Tel: +39 070657545
Fax: +39 070657493
www.bdo.it

Piazza Martiri d'Italia, 7
09124 Cagliari

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Sotacarbo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sotacarbo S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

- a) In relazione ai "Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società" e ai provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, si rimanda a quanto riportato dagli amministratori nella relazione sulla gestione nel relativo paragrafo nonché nella nota integrativa al paragrafo "Prospettiva della continuità aziendale".
- b) Come riportato nella nota integrativa la società ha provveduto a descrivere gli effetti derivanti dalla sospensione degli ammortamenti su alcuni cespiti, in applicazione del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020).

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Sotacarbo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sotacarbo S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Sotacarbo S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sotacarbo S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Cagliari, 10 giugno 2021

BDO Italia S.p.A.

Felice Duca

Socio